

Oggi la presentazione di un libro sull'abusivismo

# Dieci anni di lotte, ecco la storia del popolo delle borgate

Oggi pomeriggio alle 16.30 nell'albergo «Casarola» (via Laurentina, due chilometri fuori dal Raccordo Anulare) verrà presentato il libro «Dieci anni di lotte dell'Unione Borgate». All'iniziativa hanno aderito Giovanni Berlinguer, Enzo Bernardi, Giuseppe Botta, Maurizio Ferrara, Agostino Mariani, Girolamo Meccoli, Sebastiano Montali, Paolo Pulci, Mario Quattrucci, Edoardo Salzano, Ugo Vetere e Nicola Signorello.

Le prime iniziative della pretura contro gli speculatori selvaggi, la perimetrazione dei nuclei consolidati, le pressanti richieste per i servizi sociali, le vicissitudini della sanatoria regionale, il convegno dell'82 a Palazzo Braschi, per finire ai nostri giorni con il recente e contestato decreto sul condono edilizio. Dieci anni di storia di Roma — dal '76 all'86 — densi di lotte e battaglie durissime condotte contro l'abusivismo rivivono oggi nel «libro bianco» dell'Unione borgate. Un dossier che raccoglie circa 250 fotografie e dati sulle lottizzazioni e sulle aree destinate a servizi pubblici ormai compromessi. Una carrellata in quattrocento pagine sulle speranze e gli sforzi di quanti dai dopoguerra in poi hanno vissuto sulla propria pelle il dramma della casa e che hanno reagito opponendosi a un nuovo sacco di Roma per superare la piaga dell'illegalità, del degrado.

Una volontà forte, tenace di cui è testimonia il libro stesso stilato con cura dall'organizzazione promotrice di innumerevoli iniziative e che offre anche un utile «spaccato» sugli avvenimenti dell'ultimo decennio non solo per gli addetti ai lavori ma anche al lettore più «distaccato». Proprio perché definizioni entrano ormai nel linguaggio corrente della terminologia burocratica come «lottizzazione», «frazionamento», «vincoli», «piani di zona» e via dicendo, assumono un significato immediato non appena vengono accompagnati da documenti ufficiali, fotografie, titoli d'epoca dei giornali. Le prime pagine si aprono con la condanna inflitta allo speculatore

Carlo Francisci (migliaia di ettari destinati a parchi pubblici e bloccati per le falde freatiche allegramente messi in vendita a suon di milioni) e si chiude con una riflessione sui contenuti del piano di edilizia economica e popolare. In mezzo il racconto delle giornate più calde quando il movimento antiabusivismo era appena agli albori, i risultati di un sondaggio sugli abitanti delle borgate, e poi ancora gli interventi degli amministratori, i testi delle delibere via via approvate o rinviate, il parere di articolisti esperti in materia.

Come premissa la presentazione di Giuliano Natalini, presidente dell'Unione borgate e i contributi di Agostino Mariani e di Maurizio Ferrara. «Nel '75 si voleva far pagare — scrive Natalini — ai lavoratori, che con enormi sacrifici si erano costruiti una casa, i risultati disastrosi e devastanti, non solo verso la periferia, di una politica nel settore degli alloggi, dei servizi della difesa e pianificazione del territorio. I lavoratori delle borgate si sono ribellati... si sono uniti partecipando e appoggiando i partiti democratici. I tre obiettivi centrali sono stati raggiunti: servizi sociali essenziali, sanatoria urbanistica delle borgate e delle costruzioni; alternative positive affinché i cittadini possano costruire legalmente una casa. Mariani definisce il libro «una cronaca, lucida imparziale ma al tempo stesso piena di passione... Cronaca che aiuta sia chi all'epoca aveva vent'anni sia chi vent'anni li deve ancora compiere...». E Ferrara aggiunge: «Ritornando sulla casa rivedo tanti momenti della vita romana di tanti anni fa entrati come storia di dolore nella storia del cinema, della poesia, della letteratura. Era una Roma seria, lucida, su cui si sperava perché non muore mai, quella che negli anni più duri dello scontro politico produceva comitati improvvisati e tumultuosi. Questi comitati furono i genitori dell'Unione Borgate, la cui funzione fu decisiva per rilanciare su un terreno nuovo e ardito di opposizione e di governo l'intera questione edilizia».

Valeria Parboni

## Latina

**LATINA SGARBI** — Presenti 17 iscritti su 60. 7 gli interventi. Ha presieduto Pietro Vitelli. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti approvati: Tesi 33, Ingraio. Emendamenti respinti: Tesi 15, Castellina; Tesi 37, Ingraio; Programma, Bassolino.

**MINTURNO** — Presenti 26 iscritti su 103. 9 gli interventi. Ha presieduto Teresa Amici. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti approvati: Tesi 1, Cossutta; Tesi 15, Castellina; Tesi 33, Ingraio; Tesi 37, Ingraio. (Nessuno respinto). Molto dibattuto il ruolo del partito nella realtà amministrativa locale.

**CERIARA** — Presenti 14 iscritti su 90. 9 gli interventi. Ha presieduto Sandro Bartolomeo. Tesi approvate all'unanimità. Molto discussi i problemi dell'occupazione.

**SABAUDIA** — Presenti 14 iscritti su 85. 6 gli interventi. Ha presieduto Domenico Di Resta. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti approvati (nessuno respinto): Tesi 37, Ingraio; Programma, Bassolino, no alla scelta nucleare.

**CAMPO MARITIMO** — Presenti 7 iscritti su 10. 7 gli interventi. Ha presieduto Nicola Magliara. Tesi approvate all'unanimità.

**CASTEFORTE** — Presenti 18 iscritti su 50. 7 gli interventi. Ha presieduto Luigi Valentini. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti approvati (nessuno respinto): Programma, Bassolino.

**ACOTRAL** — Presenti 8 iscritti su 54. 4 gli interventi. Ha presieduto Ernesto Fucci. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti approvati: Tesi 15, Castellina. Emendamenti respinti: Tesi 37, Ingraio. Discusse le proposte del Pci sul sistema di trasporto regionale.

**APRILIA «DI VITTORIO»** — Presenti 26 iscritti su 56. 8 gli interventi. Ha presieduto Rosario Raco. Tesi approvate all'unanimità. Discusse le questioni dello sviluppo e dell'occupazione.

**LATINA «DI VITTORIO»** — Presenti 8 iscritti su 25. 4 gli interventi. Ha presieduto Salvatore Fiorlenza. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti approvati (nessuno respinto): Programma, Bassolino. Molto discussa la questione dell'ambiente con riferimenti locali.

**FONDI** — Presenti 65 iscritti su 337. Hanno partecipato rappresentanze di Pci, Psdi, Nuova sinistra unita, Indipendenti di sinistra, Azione Cattolica, Confesercenti. 17 gli interventi. Ha presieduto Vincenzo Recchia. Tesi approvate con una astensione. Emendamenti approvati: Tesi 1, Cossutta; Tesi 33, Ingraio; Programma, Bassolino. Emendamenti respinti: Tesi 12, Cossutta; Tesi 15, Castellina; Tesi 37, Ingraio; Tesi 43, Cappelloni; Tesi 45, Cappelloni. Molto discussa la questione dello sviluppo e dell'occupazione in riferimento alla realtà locale.

**SPERLONGA** — Presenti 40 iscritti su 79. Hanno partecipato 40 simpatizzanti. Presenti delegazioni di Dc, Psi, Pri, Associazioni culturali locali. 5 gli interventi. Ha presieduto Mario Berti. Tesi approvate all'unanimità. Ampia discussione sui temi delle alleanze e dei movimenti.

**PROSEDI** — Presenti 11 iscritti su 20. 7 gli interventi. Ha presieduto Vincenzo Alessi. Tesi approvate all'unanimità. Grossa discussione sul partito e sul ruolo della sezione.

**MAENZA** — Presenti 41 iscritti su 50. Rappresentanza del Psi. 6 gli interventi. Ha presieduto Mario Renzi. Tesi approvate con 4 astensioni. Emendamenti approvati: Tesi 5, abolizione; Tesi 37, Ingraio; Programma, Bassolino; Programma, Muzzi; Programma, richiesta di uscita dalla Nato. Emendamenti respinti: Tesi 15, Castellina.

**PONTINIA** — Presenti 31 iscritti su 126. 8 gli interventi. Ha presieduto Tommaso Agnoli. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti respinti (nessuno approvato): Tesi 37, Ingraio. Molto dibattute le questioni internazionali.

**CORI «TOGLIATTI»** — Presenti 40 iscritti su 325. Hanno partecipato 40 simpatizzanti e delegazioni di Dc, Psi, Unione commercianti, Confesercenti, Associazione Italia-Urss. 10 gli interventi. Ha presieduto Domenico Di Resta. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti approvati (nessuno respinto): Programma, Bassolino; Tesi 15, richiesta di uscita dall'Italia dalla Nato. Discussa ampiamente la questione giovanile.

**APRILIA «DEL PRETE»** — Presenti 54 iscritti su 325. Hanno partecipato rappresentanze di Dc, Psi, Dp, Cgil. 13 gli interventi. Tesi approvate all'unanimità. Ha presieduto Lello Grassucci. Emendamenti approvati: Tesi 33, Ingraio (nessuno respinto). Molto dibattuti i problemi del lavoro con particolare



re riferimento alle realtà locali.

## Frosinone

**MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO** — Presenti 35 iscritti su 93. Rappresentanza degli indipendenti di sinistra. 10 gli interventi. Ha presieduto Giuseppe Cittadini. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti approvati (nessuno respinto): Tesi 37, Ingraio; Tesi 33, Ingraio; Tesi 15, Castellina. Molta attenzione ai problemi dell'informazione.

**VILLA SANTA LUCIA** — Presenti 16 iscritti su 72. 2 gli interventi. Ha presieduto Silvio Antonellis. Tesi approvate all'unanimità.

**CERVARO** — Presenti 34 iscritti su 35. Rappresentanza della Cna. 6 gli interventi. Ha presieduto Silvio Antonellis. Tesi approvate all'unanimità.

**ACUTO** — Presenti 27 iscritti su 68. 8 gli interventi. Ha presieduto Rosa Follisi. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti approvati (nessuno respinto): Tesi 15, Castellina.

**VALLECORSA** — Presenti 18 iscritti su 36. 6 gli interventi. Ha presieduto Ermisio Mazzocchi. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti approvati (nessuno respinto): Tesi 15, Castellina; Tesi 33, Ingraio. Molta attenzione ai problemi del nucleare.

**CECCANO «GUIDO ROSSA»** — Presenti 90 iscritti su 338. Rappresentanze del Psi, Pri, Cgil, Confesercenti, Lega delle Cooperative. 24 gli interventi. Ha presieduto Franco Cervini. Tesi approvate all'unanimità. Programma approvato con 4 astensioni. Emendamenti approvati (nessuno respinto): Tesi 15, Castellina; Tesi 33, Ingraio; Programma, Bassolino; Tesi 30, difficoltà del movimento operaio nel ricevere il significato dell'affermazione della liberazione della donna; Tesi 30.

Evitare la semplificazione della questione femminile nel Pci con aggiustamenti numerici e formali nella formazione degli organismi dirigenti; Tesi 42, si chiede un richiamo maggiore ai principi della Resistenza; Tesi 33, incrementare i rapporti

# I CONGRESSI NEL LAZIO

con i comunisti nelle organizzazioni di massa; Tesi 43. Necessaria una più convinta politica dei quadri.

## Tivoli

**TOR LUFARA** — Presenti 53 iscritti su 105. Hanno partecipato 10 simpatizzanti. 17 gli interventi. Ha presieduto Ferdinando Terranova. Tesi approvate con un voto contrario ed una astensione. Emendamenti approvati (nessuno respinto): Tesi 14, Cossutta; Tesi 15, Castellina; Tesi 27, Cossutta; Tesi 1, Cossutta; Tesi 33, Ingraio; Programma, Muzzi; Programma, soppressione del diritto di veto all'Onu; Tesi 25, ribadire la «questione morale» come battaglia fondamentale del Pci; Tesi 3. Il Pci deve mirare all'astensione della coscienza pacifista e sostenere l'obiezione di coscienza e quella fiscale contro le spese militari; Programma, arrivare all'uscita dell'Italia dalla Nato e alla smobilitazione delle basi in Italia; Programma, difendere e valorizzare la Legge Galasso.

**PAIONBARA** — Presenti 18 iscritti su 91. Hanno partecipato due simpatizzanti. 6 gli interventi. Ha presieduto Giacomo D'Aversa. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti approvati (nessuno respinto): Tesi 1, Cossutta; Programma, Cossutta; Tesi 4, giungere all'eliminazione dei debiti dei paesi in via di sviluppo ed al cambiamento dei metodi di gestione del Fondo monetario internazionale; Tesi 11, puntare alla progressiva uscita dell'Italia dalla Nato.

**MARANO** — Presenti 9 iscritti su 10. 6 gli interventi. Ha presieduto Alberto Bernardini. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti approvati (nessuno respinto); Tesi 33, Ingraio.

**SAN GREGORIO** — Presenti 15 iscritti su 18. Hanno partecipato 3 simpatizzanti e una delegazione di Dp. 5 gli interventi. Ha presieduto Enzo Moltoni. Tesi approvate all'unanimità. Molto discussi temi locali.

**MONTORIO** — Presenti 9 iscritti su 12. 7 gli interventi. Ha presieduto Pasquale Imperi. Tesi approvate all'unanimità. Molto dibattuti i problemi dell'agricoltura.

**LICENZA** — Presenti 12 iscritti su 53. 6 gli interventi. Ha presieduto Alberto Bernardini. Tesi approvate all'unanimità. Grosso dibattito sui temi locali.

## Castelli

**VELLETRI «LAUTIZI»** — Presenti 85 iscritti su 303. Hanno partecipato rappresentanze di Dc, Psi, Psdi, Pri, Dp, Cgil, Movimento degli studenti. 30 gli interventi. Ha presieduto Piero Fortini. Tesi approvate con una astensione. Emendamenti approvati: Programma, Cossutta; Tesi 15, Castellina; Programma, Muzzi; Tesi 24, parte dell'emendamento Cappelloni. Emendamenti respinti: Tesi 1, Cossutta; Tesi 12, Cossutta. Affrontati, tra gli altri, i temi dell'agricoltura e del condono edilizio.

**SAN CESAREO** — Presenti 40 iscritti su 110. Rappresentanza del Psi. 14 gli interventi. Ha presieduto Giorgio Mele. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti approvati: Tesi 33, Ingraio; Tesi 15, Castellina; Tesi 37, si chiede la partecipazione diretta al governo di programma. Emendamenti respinti: Tesi 12, Cossutta; Tesi 14, Cossutta; Tesi 27, Cossutta; Tesi 37, Ingraio.

**CASTEL GANDOLFO** — Presenti 16 iscritti su 50. Hanno partecipato rappresentanze di Psi e Psdi. 9 gli interventi. Ha presieduto Guerrino Corradi. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti respinti (nessuno approvato): Tesi 1, Cossutta; Tesi 14, Cossutta; Tesi 15, Castellina; Tesi 33, Ingraio. Discussione approfondita sul ruolo del sindacato e sul governo di programma.

**TOR SAN LORENZO** — Presenti 30 iscritti su 42. Rappresentanze di Psi, Psdi, Associazione commercianti, Società sportiva. 5 gli interventi. Ha presieduto Francesco Apa. Tesi approvate all'unanimità. Molto trattati i temi locali.

**CECCINA** — Presenti 73 iscritti su 147. Rappresentanze di Psi, Pri, Cgil. 16 gli interventi. Ha presieduto Carlo Astoco. Tesi approvate con una astensione. Emendamenti approvati: Programma, Muzzi. Emendamenti respinti: Tesi 37 Ingraio. Molto trattati i temi del lavoro in relazione alle innovazioni tecnologiche.

**LARIANO** — Presenti 15 iscritti su 110. Rappresentanze di Dc e Pri. 6 gli interventi. Ha presieduto Ada Scalmi. Tesi approvate con una astensione. Emendamenti approvati (nessuno respinto): Tesi 33, Ingraio.

# Case al posto dei terreni licenziati 30 braccianti

Trenta dei quarantotto braccianti dell'azienda agricola «D'Italia», a S. Maria di Galeria, sono stati licenziati. Il provvedimento annunciato dal «Eurogest», la finanziaria che acquista i terreni dal 1980, è diventato esecutivo ieri mattina, quando sono arrivate le lettere di licenziamento. In realtà «Eurogest» — come denunciato in una interrogazione al presidente dei consiglieri regionali comunisti Danilo Collepardi, Lucio Bufa, Giancarlo Bozzetto, Pietro Vitelli, Oreste Masolo e Anna Rosa Cavallini — sta attuando un piano di smantellamento delle attività produttive dell'azienda

per utilizzare a scopo speculativo un'ampia fetta della superficie dell'azienda che è di circa 2500 ettari. Dure accuse i consiglieri regionali comunisti che lanciano alla giunta capitolina, la quale ha affermato — finge di non sapere che il comprensorio è sottoposto al regime di uso civile come risulta dalla richiesta di riconoscimento del Comune di Galeria, sindaco di Roma nel 1927.

Un'altra interrogazione urgente è stata fatta alla giunta comunale dal consigliere Eserino Molino e Sandro del Fattore i quali hanno chiesto che si convocino quanto prima una riunione congiunta dagli assessorati comunali e regionali all'agricoltura. Alla riunione Molino e Del Fattore hanno anche chiesto che partecipino all'assemblea al lavoro della Regione, rappresentanti sindacali e dell'azienda. Al centro delle richieste la salvaguardia del territorio agricolo attraverso una serie di norme più restrittive e l'elaborazione di un piano di diversificazione produttiva. «Eurogest», come è noto, ci sono i fratelli Gabellieri, gli stessi che volevano comprare l'azienda Maccacini e l'azienda di S. Maria di Galeria in realtà è stata successivamente acquistata dai Gabellieri.

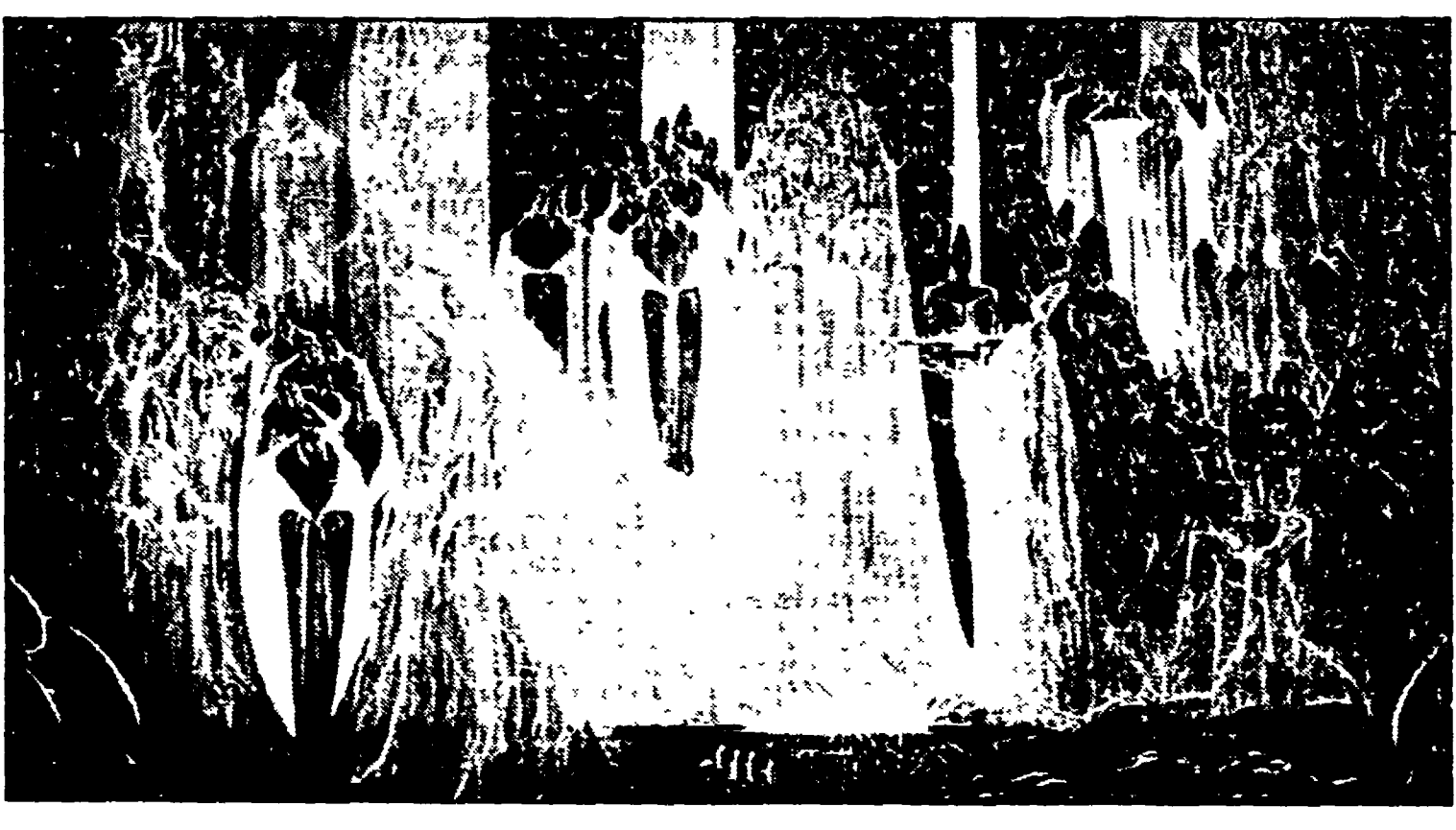
# didoveinquando

## Flora detta «la Volpe» che ha sempre 21 anni

«Lasagne allo scudetto strapato alla duventus, Penne incavolate all'italiana...» scrive bene che si capisca — dice alla segretaria. «Scusi, sto dettando un menu per un pranzo ufficiale di un comitato di cui sono presidente. La mia passione, oltre quella politica, è stata sempre per la tavola». Flora Volpini: «Ho 21 anni per tutta la vita». Dolce vita romana, ex sindaco di Ciestera, scrittrice, pittrice, i miei coralli fanno il giro del mondo». Nella sua casa di via Salara, un museo di ricordi e testimonianze di tutta la letteratura italiana.

Flora detta «la Volpe», da Savinio, dice: «Com'era bella la Roma di una volta, nel mio vilino di viale Liegi, quando accanto a me c'era quel sole di Guido Piovene. Anni della guerra e del dopoguerra, si mangiava quello che c'era, patate e castagne lesse, riunioni accompagnate da scatolette dei miei alleati e zucchero e caffè che mons. Offili mandava dal Vaticano perché a casa c'era nascosto un prigioniero inglese. «Ci si riuniva per stare insieme, ma c'erano tutti: Boncompagni, Monelli, la Manzini, Falqui, Moravia, Giorgio Vigolo, Cecchi, Buzzatti, Pannunzio, Berzini, Fatti, Filiano, Nenni, Romita, Saragat, Silone, Mazzacurati, Carandini, Guttuso, Terracini, Malgeri, Levi, Amerigo Bartoli, Cardarelli, Palazzeschi, Saba. Serate alla buona, il mangiare giusto un pretesto per la gioia della compagnia piena di semplicità e di cervello».

Domenico Pertica



Cesare Peverelli, «Salomé»

## Quattro italiani di Parigi e lo spazio della nostra vita

Il viaggio del dialogo: Adami, Cremonini, Maselli, Peverelli. Accademia di Francia a Villa Medici; fino al 10 marzo; ore 10-13 e 15-19.30.

Il nuovo direttore dell'Accademia di Francia, Jean-Marie Drot ha mutato la direzione di marcia delle mostre: non più da Parigi a Roma ma da Roma a Parigi. Dopo la mostra di Vespiantini nel quadro delle iniziative per Pasolini, ecco una bella mostra di quattro italiani che vivono e lavorano a Parigi buona parte dell'anno: Alerio Adami, Leonardo Cremonini, Titina Maselli e Cesare Peverelli presentati rispettivamente da Jean-François Lyotard, Alain Jouffroy, Jean-Louis Schefer e Edouard Glissant.

La presenza degli italiani a Parigi ormai è un grosso capitolo dell'arte del secolo e in verità i nostri quattro vi hanno trovato quel «clima» di vita e di cultura che, nonostante tutto, in Italia ancora non c'è. Ma, per la prima volta, degli italiani con una certa consapevolezza e con la pratica della pittura in Francia: i testi di presentazione ne sono una chiara testimonianza. Ricorre nei saggi il problema dell'occupazione umana dello spazio e della sua tenuta da cui discende l'altro problema primario della durata poetica. È un punto/ponte decisivo per capire e apprezzare questi straordinari pittori italiani. Adami dilata cose e figure della

fanciulli con i loro giochi sono i veri animatori della scoperta del mondo. Incentiva e capopolavoro è il quadro con il bimbo pierfrancescano, riflesso nello specchio, che entra nella stanza e scopre il sesso e l'amore dipinti in un quadro su un cavalletto. Colori luminosissimi, pieni e vuoti dell'immagine sempre assai armonici e ritmici. Prevale inquietante la distanza, talora la separazione, tra le cose, tra le figure umane. La Maselli, che ha sempre grandi idee e grande potenza di immagini-colori, riempie lo spazio di grattacieli, di macchine, di treni, di camion che sprizzano colori incandescenti, splendidi, segnetici di una spaventosa energia della vita. Gli uomini, quando ci sono, sono figure di sportivi in azione, notturno e surreale. Figure fosforescenti vi si muovono come fantasmi sicuri soltanto di un loro misterioso erotismo. L'eros e la notte, quasi un balletto di Salomé o una grande opera. Peverelli sente l'aspetto spettacolare del vivere moderno, ma ne rovescia la tetralità in una specie di scandaglio dell'inconscio: così lo spazio non ha più confini.

«TRA PACE E GUERRA una realtà impossibile» è il tema di una mostra fotografica di poesie di Jacques Ferrero e Stefano Panzarasa che si tiene da lunedì 3 a sabato 15 marzo presso la libreria «La Chiave» di via Sora, 33 (orario: 15.30-19.30). I lavori ruotano sull'«assunto»... e nei nostri rifugi di cemento armato piantiamo il fiore e la bellezza.

«AL LYCEUM ROMANO (via Vittoria Colonna, 11) lunedì alle ore 17, XXII tornata di poesia promossa dal «Circolo romano arte e cultura». Presenti Gaetano Magli, Lucio Anzalone e la pianista Adriana Vitali che eseguirà musiche di Granados e Albéniz.

Dario Micocchi

## Il mio erotismo è molto meglio del tuo

Quando si dice il richiamo del sesso. Due serie fa venivano nella saletta della libreria «Paesi nuovi» dove veniva presentata l'ultima fatica di Francesco Alberoni «L'erotismo», pubblicata da Garzanti, giunta alla 4ª edizione, recensita ormai da tutti i giornali (anche il nostro due giorni fa ha pubblicato un divertente articolo di Sanguinelli che dice male del libro, ma a lungo).

L'attrazione non era fisica poiché i presentatori non sono dei campioni di sex-appeal: Adele Cambria, Luciano De Crescenzo e Alberto Lattuada sono lì a dimostrarlo. Forse per questo è stato aggiunto all'ultimo Lucio Villari che, insomma, qualche numero pare ce l'abbia. Alberoni stesso, presente alla serata, corvino di fresco, non diffonde l'immagine dell'irresistibile rapinso. No. Il richiamo era, ed è, nel libro che, come ha confessato Adele Cambria, «ha attinto nei bassifondi del mio sentimentalismo, presente nell'inconscio dell'intellettuale». Ecco, in una frase, spiegato tutto il successo che sta incontrando il libro.

Era quasi fatale che, su un tema simile, si scivolasse, da parte dei presentatori, in una sorta di abbandono alla confidenza di momenti della propria esperienza erotico-amorosa. Questo ha fatto De Crescenzo, sempre baciatto dall'ilarità; questo ha fatto Lattuada, sempre velato di malinconia; accettando entrambi, con diverse motivazioni, il lavoro di Alberoni.

Meno ridicibile è stata la Cambria che ha impunito all'autore un nero fondo maschilista (è sicuramente migliore l'erotismo femminile di quello maschile: l'uomo-maschio è una bestia, una bestia, una bestia) e ha indicato di prestare attenzione ad un fenomeno crescente: quello del lesbismo fra le giovani donne, a dimostrazione del suo assunto.

Per la discussione si è allargata al folto pubblico ed è andata avanti per un bel po'.

L. C.